

IL CENTRO STORICO DI BOLOGNA FRA EREDITA' CULTURALE, VISIONE STRATEGICA E SENSO DI APPARTENENZA. UNA RICERCA STORICA E SOCIALE SULLA FORTUNA DEL PIANO CERVELLATI E SULLA PERCEZIONE ATTUALE DELLA CITTÀ DI FRONTE ALLE SFIDE URBANE DEL XXI SECOLO.

ANALISI DI CONTESTO

Nel 1969 fu approvato il Piano per il centro storico di Bologna, formalmente una variante al Piano regolatore del 1958, che divenne un riferimento culturale e metodologico per l'urbanistica, non solo italiana. Il piano era stato preceduto da un'indagine conoscitiva coordinata da Leonardo Benevolo sul piano storico, architettonico e urbano. L'aspetto sociologico era stato invece affrontato dall'indagine "Il centro storico come racconto popolare", di Egeria Rescigno Di Nallo, pubblicato in "Bologna centro storico", Catalogo per la mostra "Bologna/Centro storico", Bologna, Palazzo d'Accursio, 1970.

Nel 2024, l'Amministrazione comunale ha intrapreso il percorso di definizione di una nuova strategia integrata per il miglioramento dell'abitabilità del centro storico per capire come realizzare politiche i cui obiettivi erano già emersi nella prima parte del mandato amministrativo 2021-2027, che la chiusura improvvisa di parte di via San Vitale e di parte di Piazza di Porta Ravegnana, dovuta allo stato della Garisenda, unitamente al procedere dei cantieri del tram, ha reso più impellenti.

In particolare, si è considerato necessario affrontare i temi della **conservazione dei tessuti urbani della città storica**, (a partire dai **portici Unesco**); della riqualificazione dello **spazio pubblico** a favore dell'**accessibilità universale e sostenibile**; della promozione delle **attività culturali e commerciali**, valorizzando la **dimensione di prossimità e la residenzialità**; dell'importanza della matrice ambientale del paesaggio storico, incentivando politiche di mitigazione ambientale, in una prospettiva di **resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici**.

Il gruppo di lavoro definito per lo sviluppo della strategia ha affrontato un'ampia **intersettorialità** delle istanze: la loro consistente connotazione **sociale e culturale** comporta una conseguente connotazione delle risposte che **sia fisica e, al contempo, politica**.

Nella prima parte, sono stati effettuati dal gruppo di lavoro sopralluoghi, analisi sul campo, analisi condotte in ufficio e raccolta dei dati e dei documenti già a disposizione del Comune di Bologna o di altri enti, a partire da quelli relativi ad aspetti demografici, economici, di mobilità e funzionalizzazione dello spazio pubblico. Una particolare importanza hanno rivestito l'organizzazione e **le rilevazioni della vita pubblica e dell'uso dello spazio pubblico** nel centro storico secondo il metodo Public Space Public Life (PSPL) elaborato dallo studio Gehl.

Si è concretizzata in seguito una **visione integrata**, che intende non solo mantenere ma **migliorare la vivibilità del centro storico**, rendendolo uno spazio equo e dinamico, capace di accogliere pratiche di vita, lavoro, studio ed esplorazione eterogenee, al fine di promuovere forme di inclusività e diversificazione, contrastando al contempo le dinamiche selettive attualmente in atto, che tendono a privilegiare specifici profili di abitanti.

La visione si traduce in sette obiettivi strategici, concepiti per orientare in modo concreto e integrato lo sviluppo del centro urbano:

- Rendere il centro più verde e più resiliente, rafforzandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e ambientali.
- Promuovere e sostenere un'economia basata sulla conoscenza, valorizzando ricerca, innovazione, cultura e formazione.
- Attrarre e trattenere residenti, lavoratori e studenti, creando condizioni favorevoli alla permanenza nel tempo in termini di qualità della vita, opportunità e servizi.
- Sostenere l'evoluzione della città come destinazione turistica sostenibile, capace di coniugare attrattività, tutela del patrimonio e benessere dei residenti.
- Aumentare la qualità e la quantità dello spazio pubblico, rendendolo più accessibile, inclusivo e funzionale alla vita quotidiana.
- Garantire un'offerta equilibrata, sostenibile e accessibile di servizi urbani, in grado di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di popolazione.
- Promuovere l'accessibilità al centro città e una mobilità sostenibile, sviluppando una rete di spostamenti integrata e coerente con il piano di sviluppo urbano.

Per integrare i temi in maniera ordinata, la visione si articola in quattro declinazioni:

- **Bologna la Rossa**, che mira a rafforzare le tendenze storiche e attuali positive, oltre che a governare gli impatti del turismo a beneficio della città;
- **Bologna la Verde**, che intende aumentare la qualità e la quantità degli spazi pubblici ed offrire aree accessibili e piacevoli, che favoriscano la socialità e la coesione della comunità;
- **Bologna la Vicina**, che è la visione per migliorare la vivibilità del centro storico favorendo la vita di comunità e il sostegno al commercio locale, basandosi sull'identificazione di strade a vocazione residenziale con tendenza in diminuzione dei servizi di prossimità e aumento dei locali sfitti;
- **Bologna in Movimento** nell'ottica di una mobilità urbana che incentivi la mobilità pedonale e ciclabile e il trasporto pubblico come occasioni per riqualificare gli spazi pubblici.

Un lavoro di così ampia portata, sia a livello identitario, sia a livello di quantità di popolazione coinvolta, tra residenti e utenti di varie tipologie, necessita di un approfondito confronto per arrivare a una condivisione ampia. L'intenzione di

lavorare sul tema del centro storico era stata lanciata dall'Amministrazione durante un evento al cinema Modernissimo, nei primi giorni di marzo 2024. Il primo passo del percorso pubblico per il futuro del centro storico di Bologna è stato organizzato con un evento a Palazzo Pepoli il 29 novembre 2025. In quest'ambito, sono stati presentati i progetti attualmente in corso nel centro storico e delineati i risultati chiave emersi dall'analisi dei dati e delle tendenze indagate nell'ambito della Strategia.

L'Amministrazione intende ora procedere, nel corso del 2026, alla presentazione della Strategia individuata finora e alla discussione sui temi sollevati con un percorso ampio e strutturato. La Strategia integrata risultante non si configurerà come un piano urbanistico, al pari del piano per il centro storico del 1969, ma come un insieme coordinato di azioni e politiche che interessano le componenti sociali e fisiche dell'urbanità.

Parallelamente al percorso di comunicazione e ingaggio delle comunità, nell'ottica di attivare altre attività culturali legate ad approfondire un dibattito sul ruolo, la percezione, il possibile aggiornamento dell'uso del centro storico pur nell'ottica della tutela, l'amministrazione comunale è interessata ad attivare una collaborazione tra Comune di Bologna e Università, per progettare e realizzare un'indagine che possa ricoprire per la Strategia attuale il ruolo che era stato de *"Il centro storico come racconto popolare"*, con le necessarie innovazioni, aggiornamenti e modificate esigenze.

A) Indicazione del Background

A.1 Il Background del Dipartimento/Struttura è rappresentato da:

- Ricerche e pubblicazioni di ambito storico e statistico-sociale pregresse relative al centro storico di Bologna e alla sua percezione e possibile riattualizzazione;

A.2 Il Background del Comune è rappresentato da:

- progetto di Strategia integrata per il miglioramento dell'abitabilità del centro storico (dati di partenza, elaborazioni in itinere, elaborati finali);
- progetto Gemello digitale, caso d'uso Centro Storico (in itinere).

	Logica di intervento	Indicatori di impatto	Risultati	Attività
OBIETTIVO GENERALE: IMPATTO	L'obiettivo della collaborazione è quello di restituire un'indagine volta a delineare rappresentazioni, percezioni e pratiche di relazione del centro storico da parte dei suoi abitanti e dei suoi utilizzatori, ricostruendo al contempo l'immaginario sociale e i possibili processi di ridefinizione di significati e prospettive ad esso associati.	Indagine sul centro storico di Bologna realizzata, analizzata e restituita alla comunità e ai decisori pubblici in forma accessibile e operativa. Numero e tipologia di fruitori (residenti, studenti, lavoratori, city users) coinvolti nei processi di indagine e restituzione, con rilevazione del livello di attivazione consapevolezza e riflessività rispetto ai temi della vivibilità, degli usi sociali e alle dinamiche di trasformazione del centro storico.		
OBIETTIVI SPECIFICI E ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> OS 1: analizzare le esperienze storiche del Piano Cervellati, la percezione del centro storico di allora e l'influenza che hanno avuto nella creazione di un'identità patrimoniale. 	<p>Indicatori OS 1:</p> <p>Report di analisi;</p> <p>Pubblicazioni scientifiche e divulgative sui temi della percezione del centro storico di Bologna e sulla sua rappresentazione sociale del passato e del presente.</p> <p>Livello di sensibilizzazione</p>	<p>Risultati OS1:</p> <p>Atti di un convegno per la divulgazione dati storici del Piano Cervellati pubblicati</p> <p>Mostra sulla funzione modernizzatrice del Piano Cervellati organizzata in</p>	<p>Attività relative a risultati OS1:</p> <p>Attività di ricerca relativa all'analisi e rilettura dell'esperienza del Piano del centro storico di Cervellati, per verificare se può essere utile oggi. Analisi di come questa esperienza si è stratificata e formata nel racconto successivo, se e come ha influito sulla costruzione per gli abitanti dell'"identità patrimoniale", e studio sul questionario del 1969, in particolare sulla percezione del centro storico e sulla</p>

		<p>ed informazione dei cittadini residenti a Bologna e degli studenti sull'evoluzione storica dell'urbanistica del centro storico.</p>	<p>collaborazione con la Cineteca di Bologna</p>	<p>rappresentazione sociale di allora.</p> <p>Organizzazione di un convegno per la divulgazione dei dati storici del Piano Cervellati e di una sua rilettura in chiave attuale.</p> <p>Organizzazione di una mostra sulla funzione modernizzatrice del Piano Cervellati in collaborazione con la Cineteca di Bologna.</p>
	<p>● OS 2:</p> <p>progettare e realizzare un'indagine sui e con i cittadini/utenti per delineare l'immagine e la percezione del centro storico e per sondare i significati e le prospettive che si possono attribuire alle principali dimensioni oggetto di dibattito (prossimità, rete blu e verde, accessibilità e mobilità, gestione dello spazio pubblico). L'obiettivo è la definizione di un quadro conoscitivo a supporto della definizione di un sistema integrato di politiche.</p>	<p>Indicatori OS 2:</p> <p>Produzione di un report di indagine che restituisca le rappresentazioni sociali, le pratiche d'uso e le aspettative degli attori coinvolti rispetto al centro storico;</p> <p>Numero e varietà dei soggetti coinvolti nell'indagine, con attenzione alla pluralità delle posizioni sociali (residenti, studenti, lavoratori, city users);</p> <p>Livello di emersione e articolazione dei significati attribuiti ai temi di attualità (prossimità, accessibilità, spazio pubblico, reti);</p> <p>Elaborazione di un quadro interpretativo condiviso e</p>	<p>Risultati OS2:</p> <p>Report di indagine sulle rappresentazioni sociali di residenti, studenti e fruitori della città e del centro storico;</p> <p>Quaadro interpretativo per il centro storico.</p>	<p>Attività relative a risultati OS2:</p> <p>Indagine con cittadini/utenti per delineare la percezione del centro storico e sondare le prospettive future.</p> <p>Elaborazione del quadro interpretativo dell'indagine per il centro storico e presentazione alla comunità di riferimento.</p>

		<p>situato;</p> <p>Restituzione del quadro interpretativo alla comunità di riferimento.</p>		
--	--	---	--	--

OS	Attività specifiche (riportate da tabella soprastante)	Output	Indicatori di output (breve periodo)	Impatto (di lungo periodo)
OS 1:	<p>Attività di ricerca relativa all'analisi e rilettura dell'esperienza del Piano del centro storico di Cervellati, per verificare se può essere utile oggi. Analisi di come questa esperienza si è stratificata e formata nel racconto successivo, se e come ha influito sulla costruzione per gli abitanti dell'”identità patrimoniale”, e studio sul questionario del 1969, in particolare sulla percezione del centro storico e sulla rappresentazione sociale di allora;</p> <p>Organizzazione di un convegno per la divulgazione dei dati storici del Piano Cervellati e di</p>	<p>Report di analisi;</p> <p>Pubblicazioni scientifiche e divulgative sui temi della percezione del centro storico di Bologna e sulla sua rappresentazione sociale del passato e del presente;</p> <p>Atti di un convegno per la divulgazione dei dati storici del Piano Cervellati pubblicati e diffusi;</p> <p>Catalogo della mostra e dati sui visitatori;</p>	<p>N. 5 prodotti della ricerca elaborati e divulgati;</p> <p>N. 100 cittadini attivamente partecipanti al convegno;</p> <p>N. 1.000 cittadini visitatori della mostra;</p> <p>50% di cittadini partecipanti al convegno e alla mostra sensibilizzati e informati sulla conoscenza dell'evoluzione storica e sulla situazione attuale e futura del centro</p>	<p>Inserire la stessa progettazione del centro storico, così come si è storicamente sedimentata, fra gli elementi della narrazione del patrimonio culturale urbano, attraverso attività ed espressioni narrative inserite nei luoghi e negli spazi del tessuto culturale cittadino.</p> <p>Maggiore coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte strategiche che riguardano la città; riconfigurazione delle politiche di tutela e valorizzazione del centro storico; rafforzamento della memoria urbana e della trasmissione culturale; cambiamento del modo in cui il centro storico viene percepito, governato e vissuto, contribuendo a una trasformazione culturale e politica orientata alla partecipazione, alla sostenibilità e alla valorizzazione consapevole</p>

	<p>una sua rilettura in chiave attuale;</p> <p>Organizzazione di una mostra sulla funzione modernizzatrice del Piano Cervellati organizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna;</p>	<p>Report sulla conoscenza e percezione del centro storico di Bologna da parte dei cittadini (dati raccolti con questionari e interviste durante il convegno e la mostra);</p>	<p>storico di Bologna;</p>	<p>del patrimonio urbano.</p>
<p>OS 2:</p>	<p>Indagine con cittadini/utenti per delineare la percezione del centro storico e sondare le prospettive future;</p> <p>Elaborazione del quadro interpretativo dell'indagine per il centro storico e presentazione alla comunità di riferimento.</p>	<p>Dataset strutturato e validato dell'indagine</p> <p>Report interpretativo</p> <p>Mappe delle percezioni e delle criticità (output cartografico)</p>	<p>N. questionari completi raccolti e persone raggiunte dalla comunicazione: almeno 5.000–8.000 questionari completi raccolti tra residenti, studenti, lavoratori, city users, operatori economici e visitatori; fino a 80.000–120.000</p>	<p>Migliore capacità dell'Amministrazione di leggere conflitti e bisogni urbani.</p> <p>Maggiore integrazione tra dati tecnici e percezioni sociali nelle politiche.</p> <p>Aumento della legittimità e accettabilità delle decisioni pubbliche.</p> <p>Orientamento di un piano pluriennale per il</p>

			<p>persone raggiunte dalle attività di comunicazione e diffusione dell'indagine.</p> <p>N. eventi di lancio realizzati: 1 evento pubblico</p> <p>N. eventi di restituzione realizzati: 3 eventi pubblici</p>	<p>centro storico.</p> <p>Rafforzare la riflessione sull'identità urbana come esperienza di comunità e come progetto intergenerazionale.</p>
--	--	--	--	--

Attività potenziali da realizzare oltre la fine del progetto

- Monitoraggio periodico delle percezioni (replica dell'indagine);
 - Integrazione dei risultati negli strumenti di pianificazione urbana;
 - Attivazione di tavoli permanenti con stakeholder locali;
 - Sviluppo di indicatori di vivibilità urbana basati sull'indagine;
 - Sperimentazioni pilota su aree critiche emerse;
 - Rendere accessibili i materiali e le fonti raccolte durante la ricerca per approfondimenti ulteriori da condurre in ambito accademico con studenti e ricercatori e, nelle scuole, con i giovani cittadini in formazione. È possibile pensare a costituire, presso il MemoryLab del Dipartimento di Storia Culture Civiltà, un seminario permanente sull'evoluzione della città (anche in chiave comparata) in quanto comunità patrimoniale.
- Rendere accessibili i dati raccolti attraverso i questionari al Comune di Bologna, per le proprie attività istituzionali di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento al progetto Gemello Digitale caso d'uso Centro Storico.